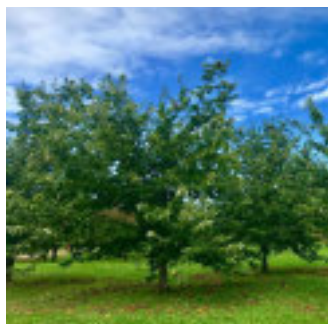




TORINO
PIEMONTE
CAPITALE
MONDIALE
CASTANICOLTURA
NEL 2027

Bosco a pagina 3

NOVARA
DOMENICA
17 MAGGIO
A BIELLA ARRIVA
«LE OASI
DELLA SALUTE»

Servizio a pagina 9

CUNEO
LABORATORIO
GRATUITO
DI DEGUSTAZIONE
TRA TRADIZIONE
E TERRITORIO

Servizio a pagina 7

GENOVA
LA REGIONE
HA VOTATO
COMPATTA
PER AMT. BUCCI:
«ORA IL BILANCIO»

Servizio a pagina 11



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

il del Piemonte e della Liguria Giornale

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2026

Anno XII numero 112

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

EDILIZIA

MAXI INCHIESTA SUL SUPERBONUS

La Procura di Torino indaga su presunto sistema di falsi crediti fiscali legati ai bonus edilizi per un valore di sette milioni. Cinque indagati tra professionisti e responsabili di un'impresa edile. Attacco di Forza Italia

SAVONA

**La Finanza scopre
64 partite Iva «finte»**

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

**Arriva la terza edizione
di «Piazza per un sogno»**

Servizio a pagina 10



■ A Torino non ci sono i ponteggi. Non ci sono i cappotti termici. Non ci sono i lavori antisismici. Ma, secondo la Procura, ci sarebbero comunque sette milioni di crediti fiscali già generati, certificati, ceduti e in parte ancora pronti per essere compensati. È il cuore economico

della nuova inchiesta sul mondo del Superbonus 110% che scuote il capoluogo piemontese e che, secondo gli investigatori, avrebbe trasformato un condominio torinese in una miniera fiscale costruita sulla carta.

Carlo Santori a pagina 5

VENTIMIGLIA

Il 3 giugno riapre l'Aurelia dalla Francia
Ieri sopralluogo al cantiere. Il sindaco: «Boccata d'ossigeno»



AURELIA ZONA BALZI ROSSI Il sopralluogo di ieri

Sopralluogo operativo ieri al cantiere lungo la SS1 Aurelia in direzione Balzi Rossi, a Ventimiglia. Nel corso dell'incontro è stato comunicato che la strada riaprirà a senso unico di marcia in direzione Francia-Italia a partire dal prossimo 3 giugno, con l'obiettivo di consentire un più agevole rientro in Italia, in particolare da parte dei lavoratori frontalieri, nonché della clientela e dei turisti francesi. «Tale riapertura rappresenta un passo importante ed una promessa mantenuta - ha detto il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro - per cui ringrazio Anas per la stretta collaborazione e la Prefettura per il prezioso coordinamento. Questo consentirà alla nostra città di avere una boccata d'ossigeno in vista della stagione estiva. Al termine della stessa, indicativamente nel mese di settembre, apriremo il cantiere lato mare di competenza del Comune».

DELUSIONE OLIMPICA

**Pattinaggio, Torino fuori dalla
corsa delle Olimpiadi 2030**

Eliana Puccio

■ Le gare olimpiche di pattinaggio di velocità dei Giochi invernali del 2030 si disputeranno con ogni probabilità a Thialf Heerenveen, in Olanda. Lo hanno reso noto il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, e il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, commentando la scelta del Comitato organizzatore di Alpes Françaises 2030 di proseguire il confronto esclusivo con la località olandese.

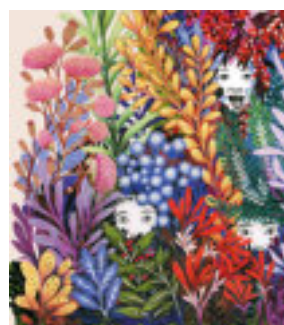
«Abbiamo appreso la decisione del Comitato organizzatore di Alpes Françaises 2030 di proseguire il confronto esclusivo con Thialf Heerenveen, in Olanda, per l'as-



segnazione delle gare olimpiche di pattinaggio di velocità», hanno dichiarato Lo Russo e Cirio, sottolineando come la candidatura di Torino e del Piemonte abbia comunque «confermato la credibilità internazionale del nostro territorio nell'organizzazione dei grandi eventi sportivi e la qualità del lavoro svolto».

VENERDÌ

**Il dg Inail
al Salone
del libro
di Torino**



Loredana Polito

Inail punta sulle nuove generazioni per diffondere la cultura della sicurezza. Venerdì 15 maggio, a Torino, l'Istituto promuoverà due iniziative dedicate agli studenti, alla presenza del direttore generale Marcello Fiori.

La mattinata si aprirà alle ore 10.30 con «Missione zainetto perfetto», incontro rivolto agli alunni delle scuole elementari per insegnare, in modo semplice e coinvolgente, le corrette modalità di trasporto dei pesi e prevenire problemi alla schiena. Previsto anche l'intervento dei Vigili del fuoco sui principi base della sicurezza in classe.

Alle ore 11.30 spazio agli studenti delle superiori con «Il mondo e... la vita salvati dai ragazzini», dimostrazione sui primi elementi di Blsd.

■ La filosofia può ancora dire qualcosa sul tema dell'identità culturale? È ancora in grado di fornire strumenti per costruire società cosmopolite? Qual è il tipo di educazione adatto a formare cittadini di un mondo multiculturale e complesso? E, infine, è tuttora proponibile la fiducia illuminista nell'esistenza di «invarianti» culturali? Il dissenso riguarda il possibile ruolo della filosofia in questo compito. Oggi alcuni filosofi pensano che la domanda che è alla base del dibattito sulla diversità culturale non dovrebbe più essere quella kantiana «Cos'è l'uomo?», bensì una domanda politica: «Quale ideale unificante

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



L'identità culturale e i suoi problemi

può trasformarci da una folla in un esercito, da una massa di persone accidentalmente messe assieme in un gruppo di persone unite da un obiettivo comune?». Il nodo è insomma la critica dell'universalismo etico e dell'idea tipicamente illuminista che la risposta alla domanda «chi siamo?» (cioè il quesito sulla nostra identità) di-

penda da quella sul «che cosa»: la domanda sulla natura umana. Una delle scelte di fondo in fatto di diversità culturale è tra una politica che privilegia le differenze, e una che incoraggia invece la conservazione di una identità culturale condivisa da tutti. L'Occidente (ammesso che esista ancora) sta diventando una società mul-

tietnica. La diversità non si va a contemplare nei paesi esotici, ma è qualcosa con cui dobbiamo convivere ogni giorno. Anche qui non ci troviamo di fronte a una novità assoluta, legata alla globalizzazione dell'economia o al progresso tecnologico. Il problema di far convivere religioni e culture diverse si pone oggi a New York come ai tempi dell'impero romano o a Costantinopoli dopo la conquista ottomana. Si tratta, tutt'al più, di differenze di scala, ma è un fatto che ogni volta questo antico tema ci appare diverso e appassionante.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocali e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.



- FINALE LIGURE -

www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096



Anna Bosco

■ Il Piemonte si prepara a diventare il punto di riferimento mondiale per la ricerca sulla castanicoltura.

Dal 16 al 18 giugno 2027 Torino e il Centro regionale di Castanicoltura di Chiusa di Pesio, nel Cuneese, ospiteranno infatti l’VIII Convegno internazionale Castagno, appuntamento quadriennale promosso sotto l’egida dell’International Society for Horticultural Science, organismo che riunisce ricercatori, tecnici, studiosi e produttori provenienti da tutto il mondo. Dopo le edizioni ospitate in Turchia nel 2017 e in Spagna nel 2023, il testimone passa dunque all’Italia e in particolare al Piemonte, premiando un percorso scientifico e istituzionale costruito in oltre vent’anni di attività e collaborazione tra Regione Piemonte e Università di Torino. Il cuore dell’evento sarà il Centro regionale di Castanicoltura di Chiusa di Pesio, struttura divenuta nel tempo uno dei principali poli internazionali dedicati allo studio, alla conservazione genetica e all’innovazione applicata al castagno. La conferma ufficiale è arrivata durante la visita dell’assessore regionale allo Sviluppo della Montagna e Foreste Marco Gallo al vivaio forestale regionale ‘Gambarello’, sede operativa del Centro. Accompagnato dai dirigenti regionali e dai tecnici del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell’Università di Torino, l’assessore ha visitato le serre, il vivaio forestale e soprattutto il ‘Castanetum’, la grande collezione varietale che rappresenta il patrimonio scientifico più importante della struttura..

Il Centro regionale di Castanicoltura nasce formalmente nel 2003 su iniziativa della Regione Piemonte, dell’Università di Torino e delle Comunità montane del Pesio, tra le prime realtà istituzionali a intuire il valore strategico di un polo specializzato dedicato al castagno. Negli anni successivi il progetto si è consolidato fino al riconoscimento normativo attraverso la legge regionale n°. 4 del 2009, che ne ha sancito ufficialmente il ruolo per lo sviluppo della castanicoltura da frutto e da legno.

L’inaugurazione ufficiale della struttura è arrivata nell’ottobre 2019, ma il percorso di crescita scientifica e istituzionale è proseguito anche negli anni successivi. Nel novembre 2020 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, oggi Masaf, ha riconosciuto il Centro come «Centro per la conservazione e per la premoltiplicazione del castagno». Due anni dopo, nel marzo 2022, è arrivato anche il riconoscimento del Ministero dell’Ambiente come «Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale».

Si tratta di certificazioni che testimoniano il livello scientifico raggiunto dalla struttura piemontese e il ruolo strategico che il Centro ha assunto nel panorama internazionale della ricerca fore-

DOPO TURCHIA E SPAGNA

Piemonte sarà la capitale mondiale di castanicoltura

Nel 2027 Torino e Chiusa Pesio (Cuneo) ospiteranno il Convegno internazionale Castagno, importante appuntamento quadriennale



Il Centro di Castanicoltura è nato nel 2003

stale e agricola. Il cuore del Centro è rappresentato dal ‘Castanetum’, una collezione unica al mondo che si estende su circa cinque ettari e raccoglie circa 150 cultivar appartenenti alle principali specie del genere Castanea: castagno europeo, cinese, americano e numerosi ibridi selezionati nel tempo. Le varietà presenti arrivano dalle principali aree castanicole internazionali e costituisco-

no un patrimonio genetico di valore straordinario sia dal punto di vista scientifico sia sotto il profilo della conservazione della biodiversità. Una raccolta costruita negli anni attraverso censimenti e attività di recupero genetico avviati nei primi anni Duemila grazie a fondi europei destinati alla valorizzazione dei castagneti piemontesi. Quei censimenti, inizialmente pensati come semplice at-

tività di catalogazione, si sono trasformati nel tempo nella base documentale e genetica dell’intero progetto scientifico di Chiusa di Pesio. Il risultato è oggi una collezione che non ha equivalenti nel panorama internazionale e che rappresenta uno dei principali strumenti di studio per ricercatori e tecnici del settore. Accanto alla conservazione genetica, il Centro ha sviluppato un’intensa attività di innovazione applicata. Tra i risultati più importanti figurano le tecniche di propagazione per talea oggi adottate da numerosi vivaisti e operatori del comparto castanicolo. Tecnologie che hanno permesso di migliorare la qualità delle produzioni e favorire il recupero di varietà storiche. Un ruolo centrale è svolto anche dal «Living Lab», definito dagli operatori un laboratorio a cielo aperto nel quale ricercatori, tecnici e produttori lavorano fianco a fianco per sperimentare nuove pratiche culturali e trasferire rapidamente i risultati

della ricerca alle aziende agricole.

Negli anni il Centro è riuscito inoltre ad attrarre importanti finanziamenti pubblici attraverso i Programmi di sviluppo rurale, partecipando a progetti nazionali ed europei come CastagnoPiemonte, Connector, 3C e Reaction, tutti finalizzati all’innovazione della filiera castanicola e alla valorizzazione sostenibile delle aree montane. Il vivaio forestale ‘Gambarello’, all’interno del quale opera il Centro, è inoltre uno dei tre vivai forestali regionali del Piemonte. Insieme alle altre strutture regionali contribuisce alla produzione di oltre 75 mila piante all’anno, destinate sia alla riforestazione sia alle attività agricole e ambientali del territorio. La crescita scientifica del Centro ha contribuito negli anni anche a rafforzare la dimensione internazionale. Oggi Chiusa di Pesio accoglie con regolarità delegazioni provenienti da Cina, Giappone, Stati Uniti e da numerosi Paesi europei interessati a

conoscere il modello piemontese di ricerca e gestione della castanicoltura. Proprio nelle prossime settimane una delegazione di stakeholder statunitensi visiterà il Centro per una serie di incontri tecnici e scientifici, ulteriore segnale di una reputazione internazionale ormai consolidata e destinata a crescere ulteriormente in vista del grande appuntamento del 2027. L’organizzazione del Convegno internazionale Castagno rappresenta anche un’importante occasione di promozione territoriale per il Piemonte e per le aree montane del Cuneese. Per alcuni giorni il territorio ospiterà studiosi, tecnici e operatori economici provenienti da tutto il mondo, creando occasioni di confronto scientifico ma anche opportunità legate al turismo, alla valorizzazione ambientale e alla promozione delle produzioni locali. La castanicoltura continua infatti a rappresentare una componente significativa dell’economia e del paesaggio montano piemontese. Negli ultimi anni il comparto sta vivendo una fase di rilancio grazie alla crescente attenzione verso la biodiversità, la gestione sostenibile dei boschi e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità. In questo scenario il Centro regionale di Castanicoltura di Chiusa di Pesio si candida a svolgere un ruolo sempre più centrale non soltanto sul piano scientifico, ma anche come motore di sviluppo territoriale e ambientale. Il Centro dispone inoltre di un proprio portale informativo e pubblica il magazine ‘Castanea’, strumento di divulgazione scientifica attraverso il quale vengono diffusi risultati di ricerca, aggiornamenti tecnici e approfondimenti dedicati al settore della castanicoltura da frutto e da legno.

Con l’assegnazione dell’VIII Convegno internazionale Castagno, il Piemonte consolida così il proprio ruolo nella rete mondiale della ricerca forestale e agroalimentare, trasformando un’esperienza nata in un vivaio di montagna in una delle eccellenze scientifiche più riconosciute a livello internazionale.

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Scuola, nuove disuguaglianze e inclusione nell’era degli algoritmi

Appuntamento giovedì alle ore 14.15 nella Sala Rossa del Lingotto Fiere

Loredana Polito

■ Quale ruolo può ancora svolgere la scuola in un’epoca segnata dall’intelligenza artificiale e dall’aumento delle disuguaglianze sociali? E quali opportunità, ma anche quali rischi, emergono dall’utilizzo sempre più diffuso degli algoritmi nei processi educativi?

A queste tematiche è dedicata l’interessante iniziativa dal titolo ‘Scuola e nuove disuguaglianze. La sfida dell’inclusione fra opportunità e resistenze al tempo degli algoritmi’, in programma giovedì 14 maggio alle ore 14.15 nella Sala Rossa del Lingotto Fiere, nell’ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino.

L’iniziativa, promossa dai Lions Clubs come occasione di confronto pubblico sui cambiamenti che attraversano il mondo dell’istruzione, vedrà la partecipazione di studiosi ed esponenti del mondo accademico e associativo.

Interverranno Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli; Flavio Ceravolo, sociologo e metodologo della ricerca sociale dell’Università di Pavia; Rossella Vitali, presidente

del Consiglio dei Governatori del Multidistretto Lions 108 Italy.

Ad aprire i lavori con i saluti istituzionali sarà Giovanna Sereni, governatrice del Distretto Lions 108Ia1.

«La scuola è oggi uno dei principali luoghi dove le nuove disuguaglianze si manifestano e, allo stesso tempo, possono essere affrontate e ridotte», dichiara Andrea Gavosto. «Le tecnologie digitali e l’intelligenza artificiale – spiega – possono rappresentare risorse efficaci per ridurre i divari, ma solo se accompagnate da politiche educative consapevoli, investimenti strutturali nella formazione dei docenti e una visione realmente inclusiva. In caso contrario, rischiano di amplificare le differenze già esistenti».

Secondo Gavosto, «è necessario costruire una visione più strutturata dell’inclusione che permetta ai docenti di assumere un ruolo centrale nell’integrazione tra strategie educative differenti e tecnologie innovative».

Sul rapporto tra tecnologia e società si sofferma anche Flavio Ceravolo: «Gli algoritmi non sono mai neu-



tri. Portano con sé modelli culturali, criteri di selezione e meccanismi di esclusione che devono essere compresi e governati».

Per il sociologo, «il tema dell’inclusione oggi non può prescindere da una lettura critica delle tecnologie che determinano l’accesso alle opportunità formative e sociali».

Rossella Vitali sottolinea invece il ruolo dell’associazionismo civico nel promuovere il dibattito pubblico: «Come Lions sentiamo forte la responsabilità di aprire spazi di riflessione su temi che incidono direttamente sul futuro delle persone e delle comunità. Scuola, educazione e innovazione devono procedere insieme, mettendo sempre

al centro la dignità della persona e l’equità delle opportunità».

Sulla stessa linea anche Giovanna Sereni: «Il nostro impegno come Distretto Lions è prima di tutto educativo. Siamo chiamati non solo a leggere i cambiamenti in atto, ma anche a contribuire attivamente a orientarne gli effetti, promuovendo consapevolezza, responsabilità e inclusione, soprattutto tra le nuove generazioni».

L’incontro si inserisce nel più ampio percorso promosso dai Lions italiani sui temi dell’educazione, dell’innovazione e dell’impatto sociale delle nuove tecnologie, con l’obiettivo di rafforzare il dialogo tra cultura, società e futuro.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo
grafico* S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



DURA CRITICA DI FORZA ITALIA

Il superbonus dei cantieri fantasma

7 milioni di crediti fiscali nel nulla, cinque indagati e una filiera di firme sospette

Carlo Santori

■ A Torino non ci sono i ponteggi. Non ci sono i cappotti termici. Non ci sono i lavori antisismici. Ma secondo la Procura ci sarebbero comunque quasi sette milioni di euro di crediti fiscali già generati, certificati, ceduti e in parte ancora pronti a essere compensati. È il cuore economico della nuova inchiesta sul mondo del Superbonus 110% che scuote il capoluogo piemontese e che, secondo gli investigatori, avrebbe trasformato un condominio torinese in una miniera fiscale costruita interamente sulla carta.

Nelle scorse ore la Guardia di Finanza di Torino, su disposizione del gip del Tribunale piemontese, ha eseguito un sequestro preventivo per circa 7 milioni di euro, colpendo una società edile torinese e cinque persone finite nel registro degli indagati: l'amministratore di fatto dell'impresa, due architetti di Torino, un ingegnere di Milano e un commercialista dell'area di Napoli Nord.

L'ipotesi accusatoria è di quelle che raccontano perfettamente il lato oscuro della stagione dei bonus edilizi: fatture per operazioni inesistenti, asseverazioni tecniche false, visto di conformità non veritiero, crediti d'imposta creati senza che i lavori siano mai partiti.



Per gli Azzurri Rosso e Fontana è il fallimento di una misura costruita male

Il meccanismo, secondo la ricostruzione del Nucleo di polizia economico-finanziaria, sarebbe stato chirurgico. Ai condomini sarebbe stato proposto il classico pacchetto che per anni ha fatto presa sul mercato immobiliare torinese: "lavori a costo zero", sconto in fattura, cessione del credito, riqualificazione energetica e miglioramento sismico senza esborso immediato.

Il contratto prevedeva il completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2023, una data chiave nella

corsa nazionale ai bonus. Ma i cantieri, sempre secondo l'indagine, non sarebbero mai realmente decollati.

Eppure, nonostante l'assenza materiale delle opere, la società avrebbe ugualmente emesso fatture nei confronti del condominio per maturare crediti fiscali per quasi 7 milioni di euro. Ed è qui che la vicenda assume un peso economico ben superiore al semplice falso documentale.

Perché quei crediti, una volta "certificati", entrano nel circuito finanziario. Possono es-

sere ceduti, acquistati, utilizzati in compensazione fiscale, monetizzati. Secondo gli investigatori, una parte sarebbe già stata trasferita a soggetti terzi, mentre un'altra parte sarebbe rimasta nella disponibilità dell'impresa torinese per future compensazioni tributarie o ulteriori operazioni di cessione.

Tradotto: crediti nati, secondo la Procura, dal nulla, ma già immessi — almeno in parte — nel sistema economico reale.

Per questo il gip ha disposto un sequestro con una priorità

precisa: bloccare prima di tutto i crediti fiscali ancora disponibili, per impedire che possano essere ulteriormente trasferiti o trasformati in liquidità. Solo in subordine scatterà il sequestro per equivalente sui beni personali degli indagati e sul patrimonio societario, fino alla concorrenza dell'intero profitto ritenuto illecito.

I reati contestati disegnano una filiera completa: truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, emissione di fatture per operazioni inesistenti e riciclaggio. Alla società vengono contestate anche le responsabilità amministrative previste dal decreto 231.

Determinante, secondo la Procura torinese, sarebbe stato il ruolo dei professionisti coinvolti. Gli inquirenti ritengono che proprio attraverso false asseverazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, documentazione tecnica non veritiera e un visto fiscale ritenuto falso, il credito sarebbe stato "ripulito" e reso spendibile sul mercato.

A far saltare il sistema sarebbero stati gli stessi condomini. Dopo mesi di attese, lavori mai partiti e richieste economiche considerate sproporzionate rispetto agli accordi iniziali, il condominio avrebbe intrapreso iniziative giudiziarie, aprendo la strada agli accertamenti

della Guardia di Finanza.

Ora Torino si ritrova davanti a una domanda che va oltre questo singolo palazzo: quanti crediti edilizi stanno ancora circolando nel mercato fiscale italiano senza che dietro esista un solo metro di cappotto termico o una sola trave consolidata? Perché in questa inchiesta, almeno secondo l'accusa, il vero cantiere non era sulle facciate. Era nei bilanci.

Il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, segretario cittadino di Forza Italia Torino, parlano di «ennesima conferma del fallimento di una misura costruita male, senza adeguati controlli preventivi e con effetti pesantissimi sulle tasche degli italiani», definendo il Superbonus «una misura kamikaze per i conti pubblici». Secondo i due esponenti azzurri, dietro la promessa del «tutto gratis» si sarebbe aperta «una voragine» che continua ancora oggi a pesare sui conti dello Stato. Rosso e Fontana richiamano i dati sulle detrazioni maturate e sostengono che «il problema non appartiene al passato, ma continua a condizionare il presente e le scelte economiche del Paese», ribadendo la necessità di incentivi edilizi «seri, sostenibili, controllati e realmente utili», con regole certe, verifiche efficaci e pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

ENOTECA DEL BAROLO

■ Domenica 24 maggio alle 11.30 e alle 16, presso l'Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), è in programma il quarto appuntamento con i TastyLab, laboratori di assaggio dedicati ai prodotti della filiera corta delle Langhe con una narrazione guidata e un percorso sensoriale attento alle loro origini, alle stagioni e alle lavorazioni.

Protagonisti della degustazione saranno la dolcezza del miele bio, la delicatezza della Robiola di Cherasco e la nota sottile e persistente dello zafferano.

La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria sul sito internet www.enotecadelbarolo.it.

L'iniziativa si inserisce all'interno di "Local is Tasty 2.0", il progetto finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023 - 2027 Intervento SRG07.1 regione.piemonte.it/svilupporurale, che per tutto il 2026 unisce 11 aziende del territorio che mettono a disposizione i loro prodotti

Laboratorio gratuito di degustazione tra tradizione e territorio

Il 24 maggio 4° appuntamento con i TastyLab

in una serie di appuntamenti dedicati alla valorizzazione della filiera corta nel cuore delle Langhe.

Per maggiori informazioni e per scoprire tutti gli appuntamenti con i TastyLab è possibile visitare il sito internet www.enotecadelbarolo.it o contattarlo al numero 388/6262864.

"I prodotti protagonisti di TastyLab - Armonia, quarto appuntamento del percorso, saranno il miele bio, la Robiola di Cherasco e lo zafferano, tre identità distinte che si incontrano

e si compongono, restituendo un insieme che è più della somma delle sue parti - afferma Cristiana Grimaldi, direttore dell'Enoteca Regionale del Barolo -. Sono prodotti che trovano il loro significato più profondo quando si riconoscono nei gesti e nelle scelte di chi, con attenzione e sensibilità, accompagna la natura trasformandola in qualità.

In questo percorso, il dialogo si estende anche al calice, attraverso il Barolo DOCG e Langhe DOC

Nas-cëtta del Comune di Novello".

La degustazione sarà guidata da Federico Moznich, referente dell'Associazione dei Produttori della Nas-cëttadel Comune di Novello, che accompagnerà la scoperta di due Langhe DOC Nas-cëtta del Comune di Novello, offrendo uno sguardo complementare e profondamente radicato nel territorio e da Cristiana Grimaldi, che proporrà l'assaggio di 2 Barolo DOCG.



Accanto ai vini, saranno protagonisti anche i produttori della filiera corta, che accompagneranno l'esperienza con i loro prodotti. Interverranno Simone Coppola (Apicoltura Avie) con il Miele Bio, Renato Maunero (Az. Agr. L'Cravè) con la Robiola di Cherasco, Ivan Cravero (Az. Agr. La Riva) con lo zafferano.

"La degustazione prevede anche l'assaggio dei prodotti in purezza, per coglierne l'identità nella sua espressione più essen-

ziale, accanto a interpretazioni che ne valorizzano l'equilibrio e le relazioni - aggiunge Cristiana Grimaldi -.

A completare l'esperienza sensoriale, proporremo inoltre una selezione di finger food d'autore pensati per accompagnare e valorizzare ogni passaggio della degustazione.

Il numero di posti è limitato, per preservare la qualità dell'esperienza: per questo la prenotazione anticipata è fortemente consigliata".

OSPEDALE DI VERDUNO

Il dottor Vergano è il nuovo direttore dell'anestesia e rianimazione

Competenze cliniche, innovazione e lavoro di squadra per le attività ad alta complessità dell'Azienda Sanitaria

■ L'ASL CN2 annuncia la nomina del dottor Marco Vergano come Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno.

L'Anestesia e Rianimazione è preposta a garantire un idoneo supporto anestesiológico e rianimatorio al paziente che ne necessita e ad assicurare un adeguato trattamento al dolore acuto e cronico.

Gestisce l'attività di prelievo d'organi e tessuti, si occupa del posizionamento di accessi venosi e garantisce la gestione dell'emergenza intraospedaliera e l'eventuale trasporto dei pazienti critici in altri nosocomi.

L'incarico affidato al dottor Vergano si inserisce in un contesto di sviluppo e ulteriore

professionalizzazione della struttura ospedaliera, attraverso il reclutamento di specialisti dall'alto livello di competenza clinica e capacità organizzativa, a vantaggio delle attività sanitarie e dei pazienti che ne usufruiscono.

Il dottor Vergano si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Anestesia e Rianimazione presso l'Università degli Studi di Torino.

Professionista di riconosciuta esperienza, ha svolto la propria attività come Dirigente Medico presso l'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino, ricoprendo anche il ruolo di Coordinatore aziendale per il procurement di organi e tessuti per l'ASL Città di Torino.

Nel corso della sua carriera ha sviluppato una solida competenza nel campo dell'etica



clinica, conseguendo un master specifico e coordinando la sezione di Bioetica della Società Italiana di Anestesia e Rianimazione per il

triennio 2019-2021.

È autore di numerose pubblicazioni scientifiche e svolge attività didattica presso scuole di specializzazione e istituzioni nazionali e internazionali.

"Siamo molto lieti di dare il benvenuto al dottor Vergano nel suo nuovo incarico all'interno della nostra Azienda Sanitaria" dichiara il Direttore Generale dell'ASL CN2, dottoressa Paola Malvasio.

"Si tratta di un professionista di grande competenza ed esperienza clinica, che contribuirà a consolidare ulteriormente un ambito ad alta complessità come l'Anestesia e Rianimazione, fondamentale per garantire qualità, sicurezza e innovazione nei percorsi chirurgici e nella gestione dei pazienti più critici".

"Dirigere la Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Verduno è una splendida opportunità" commenta il dottor Marco Vergano.

"La medicina intensiva è un ambito in cui competenze tecniche e dimensione umana della cura sono inscindibili. Ho trovato un gruppo di colleghi di grande qualità professionale e umana. L'obiettivo sarà consolidare il lavoro di squadra e costruire insieme percorsi innovativi, consolidando l'eccellenza clinica al servizio dell'ospedale e del territorio".

Con questa nomina, l'ASL CN2 prosegue nel percorso di sviluppo di un modello sanitario integrato e orientato all'eccellenza, a vantaggio dei pazienti e della cittadinanza.

EMERGENZA URGENZA 118 E SANITÀ TERRITORIALE

Il Consiglio provinciale chiede garanzie per le aree montane e periferiche

La tutela e il mantenimento dei servizi di emergenza urgenza 118 e dell'assistenza sanitaria territoriale nelle aree montane e periferiche della provincia sono stati al centro di un Consiglio provinciale straordinario, convocato in via telematica a mezzogiorno di oggi, che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno dedicato al tema. Il documento prende le mosse dalle ipotesi di riorganizzazione del servizio di emergenza urgenza territoriale gestito da Azienda Zero Piemonte, emerse nelle scorse settimane e potenzialmente in grado di incidere sui territori delle Asl

Cn1 e Cn2. Nel testo si richiamano, tra l'altro, le caratteristiche di un'area vasta e fortemente dispersa come quella servita dai distretti di Alba e Bra, così come le criticità delle zone montane più interne, dove i tempi di percorrenza verso i presidi di riferimento possono superare l'ora. Particolare attenzione viene riservata alle aree montane e periferiche della Granda, dalla Valle Tanaro alla Valle Varaita e alla Valle Po, dove le ipotesi di riduzione o spostamento di alcuni servizi sanitari territoriali hanno suscitato forte preoccupazione tra amministrazioni lo-

cali e comunità. Il Consiglio provinciale evidenzia come, ferma restando le indubbie professionalità e capacità dimostrate dal personale infermieristico, la possibile riduzione della presenza medica sul territorio possa incidere sui tempi di intervento e sugli standard di sicurezza, in un contesto delle aree montane e periferiche caratterizzato da un'elevata presenza di popolazione anziana, strutture socio assistenziali e da una cronica carenza di medici di base e personale sanitario. Nel documento si ribadisce che il servizio di emergenza urgenza

rientra nei livelli essenziali di assistenza e deve garantire equità, capillarità e adeguatezza rispetto alle specificità territoriali, e viene inoltre richiamato il recente incontro tra l'assessore regionale alla Sanità e le rappresentanze dei sindaci delle Asl Cn1 e Cn2, durante il quale è stata annunciata la sospensione del percorso di riorganizzazione del servizio 118 nei territori interessati, considerata una base positiva per un confronto più ampio e strutturato. Con l'ordine del giorno approvato, il Consiglio provinciale impegna il presidente e l'assemblea a mante-

nere alta l'attenzione sul tema, a chiedere alla Regione Piemonte il coinvolgimento formale della Provincia di Cuneo nei futuri tavoli di confronto sulla riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali e del sistema di emergenza urgenza, e a sostenere il mantenimento e il rafforzamento dei livelli di assistenza sanitaria nelle aree montane e periferiche, promuovendo il coinvolgimento dei sindaci, delle Unioni montane e degli operatori sanitari. Il documento verrà trasmesso alla Regione Piemonte, ad Azienda Zero, alle Asl competenti e ai Comuni interessati.

studowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DOMENICA 17 MAGGIO

Anche a Biella arrivano «Le Oasi della Salute»

Una giornata di screening gratuiti alla palestra della scuola De Amicis

■ Domenica 17 maggio arrivano a Biella «Le Oasi della Salute», una giornata di screening cardiovascolare aperta a tutti e completamente gratuita.

L'iniziativa, che si svolgerà in contemporanea in 15 sedi piemontesi, vede il supporto istituzionale della Regione Piemonte e delle Aziende sanitarie piemontesi e sarà un evento di grande impatto per la nostra Città, come ha dichiarato Marzio Olivero, Sindaco di Biella.

Marzio Olivero, sindaco di Biella ha sottolineato: «Portare a Biella un'iniziativa come Le Oasi della Salute significa offrire ai cittadini un servizio concreto, utile e vicino alle persone. La prevenzione è una delle sfide più importanti della sanità moderna e giornate come quella del 17 maggio aiutano a diffondere maggiore consapevolezza sull'importanza dei controlli e dei corretti stili di vita. Siamo orgogliosi che la nostra città sia tra le quindici piazze piemontesi coinvolte in questo progetto, grazie alla collaborazione tra l'assessorato regionale alla sanità, l'Azienda Sanitaria Locale e associazioni del territorio.»

«Da medico, prima ancora che da amministratore, ritengo fondamentale promuovere occasioni di prevenzione accessibili e gratuite per tutti i cittadini. Le malattie cardiovascolari possono essere contrastate efficacemente attraverso diagnosi precoci, controlli periodici e una maggiore cultura della



salute. Le Oasi della Salute rappresentano un'opportunità importante per avvicinare le persone ai temi del benessere, della prevenzione e dell'attività fisica, grazie a una giornata che unirà screening sanitari, informazione e partecipazione attiva della comunità» è stato il commento di Domenico Gallelo, assessore con delega a Salute e Benessere del Comune di Biella.

L'appuntamento è presso la Scuola De Amicis, con ingresso da via Ravetti 5, dalle 9.30 alle 17.00 per una giornata no-stop di check-up cardiovascolari gratuiti e senza prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili.

«La promozione della salute e la prevenzione sono ambiti di azione centrali della Salute Pubblica. – ha così dichiarato Mario Sanò, direttore generale Asl Biella. – L'obiettivo è contribuire ad aiutare le persone a mantenersi in salute il più a lungo possibile nell'arco della loro vita. Questa iniziativa sul territorio regionale testimonia la fondamentale importanza da parte di enti e associazioni di lavorare in questa direzione. Non è un caso che sul territorio nei prossimi giorni ci siano più eventi di questo tipo dedicati al movimento e agli screening cardiologici. La Direzione Generale ringrazia in par-

ticolare il Comune di Biella per la fondamentale collaborazione, lo staff dell'ASL BI e le associazioni che insieme hanno reso possibile un'iniziativa nel centro della città ricca di appuntamenti per i cittadini».

Milena Vettorello, referente aziendale per la Promozione della Salute ASL BI ha infine dichiarato che «Le Oasi della Salute rappresentano un'importante occasione per portare la prevenzione vicino alle persone, nei luoghi della vita quotidiana. Contribuiscono a diffondere una cultura della prevenzione, favorendo comunità più consapevoli e attive».

VERCELLI

Il volontariato protagonisti con «Sentieri di bontà»

■ «A tutte le associazioni va la mia gratitudine più sincera e illimitata. La Fondazione La Sesia sta compiendo uno sforzo formidabile nel costruire il percorso di solidarietà rivolto alle nuove generazioni. I Premi di Bontà, da decenni, rappresentano la mano tesa ai giovani e l'occasione concreta per avvicinarli all'impegno sociale».

Così il sindaco, Roberto Scheda, è intervenuto, questa mattina, al salone Dugentesco, alla presentazione di «Sentieri di Bontà». La manifestazione, che si terrà domani, è ideata e organizzata dalla Fondazione La Sesia e, per la prima volta in città, unirà studenti, associazioni e volontariato nella giornata basata sulla solidarietà, l'impegno verso gli altri e il ricambio generazionale nell'associazionismo. «I giovani - ha continuato il sindaco - si trovano, sovente, stretti tra messaggi negativi e una comunicazione che, troppo frequentemente, dà maggiore spazio al male rispetto al bene. Non dobbiamo assolutamente generalizzare: esistono ragazzi straordinari che hanno valori, sensibilità e desiderio di aiutare. Per questo iniziative come «Sentieri di Bontà» sono fondamentali».

Piazza Antico Ospedale e il Teatro

Civico saranno i luoghi dell'appuntamento che vedrà la partecipazione di oltre 40 associazioni ed enti impegnati, ogni giorno, al servizio della comunità. Si inizierà alle 09:45, in piazza Antico Ospedale, con lo spettacolo di danza degli allievi della «Pertini» e dalla «Bertinetti». Nel corso della giornata si alterneranno poi musica, spettacoli, momenti di riflessione e iniziative dedicate ai più piccoli e alle loro famiglie. Sarà costante il coinvolgimento diretto degli studenti e delle realtà associative. Il primo cittadino, durante la conferenza stampa, ha evidenziato la necessità di costruire continuità nel volontariato: «Chi ogni giorno assiste i più deboli affronta fatiche enormi e ha bisogno di essere aiutato. E chi meglio dei giovani può raccogliere questo testimone? Insieme al Comune, La Fondazione La Sesia sta offrendo ai ragazzi la possibilità concreta di mettersi alla prova con esperienze autentiche di solidarietà, disponibilità e sentimento». Infine, Scheda ha lanciato l'appello contro l'indifferenza: «Ne emerge ancora troppa verso la solidarietà. Le associazioni sono gli eroi della nostra comunità e abbiamo il dovere di aiutare i giovani a comprendere quanto sia importante dedicarsi agli altri».



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

■ Torna il 17 maggio a partire dalle 08:30 in piazza Garibaldi ad Alessandria l'evento benefico "In piazza per un sogno", che unisce solidarietà e passione per i motori, giunto quest'anno alla sua terza edizione.

L'iniziativa, divenuta nel tempo un appuntamento atteso e partecipato, è rivolta a bambine e bambini con diverse problematiche di disabilità, tra cui piccoli pazienti degenti del Presidio Infantile "Cesare Arrigo" di Alessandria, dell'Ospedale Oncologico "Regina Margherita" di Torino e del "San Matteo" di Pavia, cui sarà offerta la possibilità di vivere un'esperienza speciale a bordo di straordinarie Supercar messe a disposizione da appassionati e collezionisti. Un gesto simbolico, ma dal grande significato: regalare un'emozione e un sorriso e rafforzare il senso di comunità, in totale sicurezza. Ma non solo. L'evento mantiene, infatti, una forte finalità benefica: la raccolta fondi sarà destinata all'acquisto di uno strumento da donare alla Chirurgia Pediatrica del Presidio Infantile "Cesare Arrigo", a sostegno dell'attività sanitaria e della qualità delle cure dedicate ai più piccoli. L'evento è patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dalla Città di Alessandria e da AOU-AL, e organizzato dall'Associazione

ALESSANDRIA

Ritorna il raduno benefico di supercar dedicato ai bambini

La rassegna «In piazza per un sogno» si svolgerà il 17 maggio dalle 08:30 in piazza Garibaldi



ne "Porsche Grup Nordovest" in collaborazione con l'Associazione "Castelpiovera" (Together for

Children), con il supporto della Polizia di Stato e della Protezione Civile di Alessandria e la parteci-

pazione di Michelin, Castellazzo Soccorso, Akibacon e Radio Gold, cui si unisce la "Itladesign", orgoglio italiano in tutto il mondo, presente con gazebo ed auto da corsa.

Il vicesindaco con delega al Marketing territoriale Giovanni Barosini dichiara: «In piazza per un sogno' rappresenta un esempio concreto e tangibile di come la nostra comunità sappia unire passione, solidarietà e una profonda attenzione verso chi si trova in condizioni di maggiore fragilità. Un'iniziativa che, anno dopo anno, cresce non solo in partecipazione, ma anche in valore umano e sociale, grazie al contributo di associazioni, volontari, istituzioni e cittadini. Vedere il sorriso delle bambine e dei bam-

bini protagonisti di questa giornata, offrire loro momenti di gioia e spensieratezza, è senza dubbio il risultato più importante e il senso più autentico di questo appuntamento. Esperienze come questa dimostrano quanto anche un gesto simbolico possa trasformarsi in un ricordo prezioso, capace di lasciare un segno positivo non solo nei più piccoli, ma anche nelle loro famiglie e in tutta la comunità. Come Amministrazione sosteniamo con convinzione iniziative come questa, che sanno coniugare intrattenimento e solidarietà, rafforzando il senso di appartenenza e promuovendo una città sempre più compatta, coesa e vicina alle famiglie. 'In piazza per un sogno' è la dimostrazione concreta di co-

me Alessandria sappia fare rete e trasformare un evento in un'occasione di inclusione, condivisione e attenzione verso il prossimo. Ringrazio di cuore tutti gli organizzatori e tutti i partecipanti».

Il direttore del Dipartimento Pediatrico-Ostetrico e della Chirurgia Pediatrica AOU AL Alessio Pini Prato ha invece commentato che "Eventi come 'In Piazza per un Sogno' rappresentano molto più di una semplice raccolta fondi: sono un segnale concreto di vicinanza ai bambini, alle famiglie e al lavoro quotidiano dei professionisti sanitari. Il sostegno destinato all'acquisto dell'EndoFLIP consentirà di dotare la Chirurgia Pediatrica di una tecnologia avanzata, utile a valutare in modo più preciso la funzionalità dell'esofago e il grado di restringimento nelle stenosi esofagee, contribuendo a rendere sempre più mirato e personalizzato il trattamento dei piccoli pazienti. Siamo felici di come di anno in anno si rafforzi la collaborazione con il 'Porsche Grup Nord Ovest' e con l'Associazione 'Castelpiovera', che negli anni hanno dimostrato grande sensibilità e attenzione verso l'Ospedale Infantile e i suoi progetti. Ringraziamo gli organizzatori e tutti coloro che contribuiranno a questa iniziativa di grande valore umano e solidale".

CENTENARI

Libera Bardini nuova Patriarca dell'Astigiano

■ Libera Bardini, nata a Povegliano, è la nuova centenaria ad essere stata festeggiata da familiari, amici e amministratori per aver raggiunto l'ambito traguardo di Patriarca dell'Astigiano. Il riconoscimento, pergamena e felicitazioni, è stato consegnato dal presidente della Provincia, Simone Nosenzo e dalla vice sindaco di Asti, Stefania Morra nel corso di una cerimonia intima e gioiosa presso la sua abitazione di frazione Valmanera ad Asti. Componente di una bella famiglia, sette fratelli, quando è venuta in Piemonte dal

Veneto si è subito dovuta occupare della conduzione della casa familiare. Persona con una fede viva ha avuto un'esistenza di lavoro e sacrifici. Amante della natura si è dedicata alle attività della campagna, alternandole alla crescita della figlia e poi della nipotina. E' ancora in lei vivo il ricordo di quando percorreva in bicicletta le strade da un paese all'altro per recarsi al mercato a vendere ortaggi e, in particolare asparagi. Dalla comunità provinciale e dai cittadini astigiani felicitazioni e auguri di serenità.

■ Domenica 17 maggio arrivano ad Asti le "Oasi della salute" con tante attività gratuite, dallo screening cardiovascolare all'attività fisica, rivolte a cittadini e famiglie.

L'iniziativa che si svolge contemporaneamente in 15 città è supportata dalla Regione con l'impegno delle aziende sanitarie piemontesi. L'appuntamento è al Polo Universitario Astiss dalle 9.30 alle 17.00. Con il supporto di medici cardiologi e infermieri dell'Asl AT verranno proposte gratuitamente valutazioni cardiovascolari (con elettrocardiogramma) e offerti consigli sui corretti stili di vita; il tutto si svolgerà senza prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili. Una sezione sarà dedicata alla rilevazione della Glicemia e dei parametri vitali, nonché alla prevenzione e ge-

SANITÀ

Domenica 17 maggio al Polo Universitario Astiss «Le oasi della salute»

stione del Diabete, con la presenza di uno specialista endocrinologo. Ci sarà ampio spazio per l'Oasi della nutrizione con i consigli di dietologi e dietisti.

L'equipe di Promozione della Salute proporrà lo screening per l'epatite C (test HCV) e la prenotazione di appuntamenti nell'ambito del programma Prevenzione Serena. Ci sarà un'Oasi Pharma Teen con laboratori di galenica e quiz per bambini e ragazzi: i tecnici del laboratorio biomedico, insieme ai farmacisti ospedalieri e territoriali, guideranno le attività. Gli infermieri dell'emergenza ani-

meranno una postazione in cui verranno simulate le manovre di rianimazione cardio polmonare destinate alla popolazione: l'obiettivo è diffondere competenze salvavita e rafforzare la capacità di intervento dei cittadini in caso di arresto cardiaco.olto ricca l'offerta dell'Oasi dello Sport. Dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 si potrà sperimentare l'attività dei Gruppi di Cammino guidati dai walking leader formati dall'Asl AT.

Otto le sessioni gratuite di Attività Fisica Adattata, 30 minuti di riattivazione motoria con i fisioterapisti Asl AT e un istrut-

tore laureato in Scienze Motorie: 09:30-10:00 - 10:15-10:45 - 11:00-11:30 - 11:45-12:15 - 14:00-14:30 - 14:45-15:15 - 15:30-16:00 - 16:15-16:45 (15 posti disponibili per ciascuna lezione). Sei le sessioni gratuite di Attività ludico motoria per bambini di età tra i 5 e gli 11 anni condotte da un istruttore laureato in Scienze Motorie: 09:30-10:15 - 10:30-11:15 - 11:30-12:15 - 14:00-14:45 - 15:00-15:45 - 16:16:45 (12 posti disponibili per ciascuna lezione).

Per tutte le info e le prenotazioni delle attività sportive: www.leoasidellasalute.it

CASALE MONFERRATO

Concerto per ricordare Edo Bornia

A quattro anni dalla sua scomparsa quattro band ricorderanno il giovane chitarrista

■ Quattro band, a quattro anni dalla sua tragica scomparsa, ricorderanno il giovane chitarrista monferrino Edoardo Bornia, scomparso improvvisamente nel 2022 a soli 26 anni.

Da allora, l'associazione Ubi tu Gaius, ibi ego Gaia, presieduta dal padre Gimmi, onora la memoria di "Edo" trasmettendo la sua passione per la musica attraverso l'erogazione di borse di studio destinate ai giovani talenti locali: nel corso degli anni ne sono già state assegnate 19.

La "ricetta" di Un Po' di Edo, il festival nato per celebrarlo, è semplice ma efficace: quale miglior modo per omaggiare un grande appassionato di musica se non con una serata di musica? Il contesto, poi, è decisamente suggestivo: il prato dell'imbarcadero di Viale Lungo Po Gramsci, in riva al Grande Fiume. L'ingresso al festival, in programma sabato 13 giugno a partire dalle 19, è completamente gratuito, ma tutte le offerte raccolte verranno devolute al finanziamento di altre borse di studio: dalla musica alla musica, insomma.

Il programma della quarta edizione di Un Po' di Edo è particolarmente ricco. Ad aprire la serata saranno i Calygo. La formazione nata nel 2021, ha trovato la sua definitiva collocazione (e composizione) negli scorsi mesi, periodo in cui ha visto la luce il suo primo album di inediti.

Il festival proseguirà quindi con i Nebulosa,

rock cover band nata nell'agosto di due anni fa. La band è composta da Beppe Abbenante (voce), Alberto Battezzati (batteria), Daniel Coggiola (chitarra), Livia De Rosa (basso), Massimo Merlini (chitarra, cori) e Andrea Mignani (tastiere, cori).

La terza band a esibirsi sulla sponda destra del Grande Fiume saranno i "padroni di casa", gli Still Raining: il gruppo, tribute band degli Slayer, è quello nel quale militava lo stesso Edoardo Bornia. Sempre presenti a Un Po' di Edo, nascono nel 2009 da un'idea di Luca Coggiola (basso e voce) e Matteo Bertazzo (chitarra). Quest'anno, durante il concerto, gli Still Raining omaggeranno Edoardo in un nuovo modo: in accordo con la famiglia Bornia utilizzeranno la sua chitarra nel corso dello show e le permetteranno così, ancora una volta, di suonare le note tanto amate.

Chiuderanno le esibizioni la BMB, i cui membri da più di 20 anni sono impegnati a diffondere la musica dei Bon Jovi attraverso oltre 600 show, in Italia e non solo. Grazie al carisma di Alessandro Stucchi (voce), il pubblico potrà assaporare l'energia della band del New Jersey nel suo "prime". Compongono il gruppo anche Diego D'Alessandro (chitarra), Alberto Sonzogni (tastiere), Andrea Delsignore (basso) e Dario Foschetti (batteria).

Tra un'esibizione e l'altra, per garantire un intrattenimento senza soluzione di continuità, è

confermata anche in questa quarta edizione di Un Po' di Edo la presenza di Radio in Fiore, la web radio sociale di Casale Monferrato. Il progetto è volto a promuovere inclusione, dialogo e aggregazione: una radio che vuole dare voce a chi non ce l'ha. Gli speaker dell'emittente trasmetteranno in diretta dall'imbarcadero con interviste e approfondimenti con gli organizzatori e le band.

Durante tutta la manifestazione sarà attivo il servizio bar-aperitivi a cura del Drop Café, con la possibilità di gustare anche i gelati artigianali di Crema.

«Un Po' di Edo» è un appuntamento che negli anni ha saputo trasformare un dolore profondo in un'occasione di condivisione, partecipazione e sostegno concreto ai giovani talenti del territorio» dichiara il vice sindaco di Casale Monferrato, Luca Novelli. «La musica diventa così strumento di memoria, ma anche di solidarietà e aggregazione, in un contesto capace di coinvolgere associazioni, volontari, artisti e pubblico. Come Amministrazione Comunale siamo lieti di sostenere un'iniziativa che unisce qualità musicale, attenzione ai giovani e valorizzazione di uno degli spazi più suggestivi della città, come l'area dell'imbarcadero sul Lungo Po».

In caso di maltempo "Un Po' di Edo" sarà rinviato a data da destinarsi.

SABATO 16 E DOMENICA 17 MAGGIO

Edizione speciale di Casale Città Aperta

■ Sabato 16 e domenica 17 maggio, in occasione della nota manifestazione Golosaria, l'Assessorato alla Cultura organizza un'edizione speciale di Casale Città Aperta, la tradizionale iniziativa per far conoscere i monumenti e i musei cittadini, in collaborazione con l'Associazione Orizzonte Casale.

La sede del Castello del Monferrato sarà il fulcro della manifestazione enogastronomica e resterà aperta e visitabile, incluso l'accesso agli spalti e ai torrioni, sabato con orario continuato dalle 11:00 alle 20:00 e domenica dalle 10:00 alle 19:00.

Si potranno inoltre visitare la Chiesa di Santa Caterina, la Torre Civica, la Chiesa di San Michele, la Cattedrale di Sant'Evasio e la Chiesa di San Domenico. Sarà inoltre possibile partecipare a una passeggiata gratuita condotta dai vo-

lontari dell'associazione Orizzonte Casale della durata di due ore alla scoperta dei principali monumenti cittadini. Ritrovo al chiosco di piazza Castello domenica alle 15:30.

Nel fine settimana saranno aperti anche il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, in cui sarà possibile visitare la mostra "Qui si fa l'Italia. La figura dell'eroe da Bistolfi a Baroni", oltre alla Sinagoga e ai Musei Ebraici. Inoltre, sarà visitabile anche il Museo del Duomo che permette di ammirare preziosi reliquiari, splendidi tessuti e importanti mosaici e i sottotetti della Cattedrale.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai recapiti 0142.444.330 e 0142.444.309 o consultare il sito comune.casale-monferrato.al.it/vivere-il-comune/vivere-casale-monferato/eventi-cultura-turismo/casale-citta-aperta/

Vittorio Magni

■ Quaranta milioni di euro per sostenere il piano di risanamento di Amt, un nuovo strumento per accompagnare il prepensionamento del personale e un Comitato di sorveglianza incaricato di monitorare investimenti e stato di attuazione del piano industriale. È questo il cuore del disegno di legge sul trasporto pubblico locale approvato all'unanimità dal Consiglio regionale della Liguria, al termine di una lunga giornata di dibattito che ha visto maggioranza e opposizione convergere sul voto finale, pur mantenendo posizioni politiche e interpretazioni molto distanti. La misura principale riguarda l'azienda del trasporto pubblico genovese: il contributo regionale da 40 milioni sarà erogato dopo l'omologazione da parte del Tribunale di Genova degli accordi di ristrutturazione del debito sottoscritti da Amt con i creditori. Parallelamente la legge prevede fino a 3,3 milioni di euro destinati alla Città Metropolitana di Genova e alle Province di Imperia, Savona e La Spezia per sostenere procedure di esodo anticipato del personale. Il presidente Marco Bucci ha ribadito il suo no all'ingresso dei privati nel capitale di Amt. «Siamo assolutamente contrari a che qualunque privato possa entrare in azienda in maniera nascosta o in maniera reale, perché non è questo l'obiettivo. Il privato ha l'obiettivo di fare profitto e quindi se c'è una linea di trasporti che non funziona, che non fa profitto, il privato la chiude. Invece l'azien-

QUARANTA MILIONI DI EURO PER IL PIANO DI RISANAMENTO

Regione compatta approva il salvataggio di Amt

*Voto favorevole, ma non scontato, dell'opposizione
Bucci: «L'azienda deve rimanere pubblica per funzionare»*



Il trasporto pubblico genovese comincia a vedere la luce fuori dal tunnel

da pubblica deve mantenerla aperta perché deve servire i cittadini». Dal centrodestra è arrivata una difesa compatta del provvedimento. Il capogruppo di Vince Liguria Matteo Campora ha defi-

nito il testo «una norma innovativa che risponde finalmente a una richiesta storica dei lavoratori», soffermandosi in particolare sul fondino introdotto dalla legge. «Permetterà una gestione corretta e dignitosa del persona-

le non più idoneo alla guida permettendo un prepensionamento di molti dipendenti, migliorando l'efficienza di aziende strategiche come Amt», ha dichiarato. Campora ha poi ribadito la posizione della maggioranza sul fu-

turo del servizio: «La nostra visione è netta: vogliamo un trasporto pubblico che resti pubblico nel pieno sostegno dei consumatori». Molto politico anche l'intervento del consigliere regionale Federico Bogliolo, sempre di Vince Liguria, che ha contestato le accuse rivolte all'ex sindaco Marco Bucci. «Riteniamo scorretta la narrazione delle opposizioni: si continua infatti ad attribuire ogni responsabilità all'allora sindaco Marco Bucci, quando in realtà in dieci mesi non sono stati ancora presentati i bilanci Amt del 2024», ha dichiarato Bogliolo. Dalla Lega il presidente della commissione Trasporti Armando Biasi ha rivendicato il lavoro svolto nelle ultime settimane sul provvedimento. «Sul Trasporto pubblico locale il centrodestra ha una strategia chiara e precisa, che include la salvaguardia dell'azienda e dei lavoratori», ha spiegato, parlando anche del «solito teatrino delle sinistre in Regione Liguria e in Comune a Genova». Biasi ha

inoltre sottolineato come il voto finale dell'opposizione abbia rappresentato «un senso di responsabilità avallando la decisione del centrodestra di approvare le disposizioni in materia di Trasporto pubblico locale». Dal gruppo Orgoglio Liguria - Bucci Presidente, Marco Frascatore ha invece concentrato il proprio intervento sull'assenza del Comune di Genova durante il confronto in commissione. «La vera assenza grave è stata quella dell'amministrazione comunale di Genova, visto che gran parte del provvedimento riguarda proprio le difficoltà oggettive di Amt», ha dichiarato. Più prudente l'intervento di Fratelli d'Italia. La consigliera Lilli Lauro ha dichiarato: «Quello che come Fratelli d'Italia desideriamo sia chiaro, è che il trasporto pubblico resti pubblico e non diventi privato», esprimendo però preoccupazione dopo le valutazioni emerse in commissione sul piano di risanamento. Le opposizioni hanno votato a favore del disegno di legge parlando di responsabilità verso lavoratori e utenti del servizio, ma hanno continuato ad attribuire al centrodestra e alla precedente amministrazione comunale genovese le cause della crisi finanziaria di Amt. Dal Pd, Alleanza Verdi e Sinistra, Movimento 5 Stelle e Lista Orlando Presidente è arrivata anche la richiesta di aprire un confronto più ampio sul futuro del trasporto pubblico ligure, giudicando il provvedimento un intervento necessario ma non sufficiente a risolvere le criticità strutturali del settore.

DAL 22 AL 31 MAGGIO

Visite per scoprire il cimitero di Staglieno

■ Dal 22 al 31 maggio il Cimitero Monumentale di Staglieno torna protagonista della Settimana alla scoperta dei Cimiteri Europei l'iniziativa internazionale promossa da Association of Significant Cemeteries in Europe, che valorizza i grandi cimiteri monumentali come luoghi di cultura, arte e memoria condivisa. Un vero museo a cielo aperto che il Comune di Genova propone alla cittadinanza attraverso un ricco programma di eventi, visite guidate, percorsi culturali, spettacoli, concerti, incontri e attività per bambini e famiglie. La manifestazione è realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Liguria, grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea nell'ambito del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, con il contributo di Ascf, main sponsor, e di Iren e Coop, sponsor istituzionali del Comune di Genova. La Settimana prenderà il via venerdì 22 maggio con l'inaugurazione ufficiale al Tempio Laico, cui seguirà una visita guidata a cura della storica dell'arte Caterina Olcese della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria. Concluderà la giornata, l'esibizione della Classe Musica Insieme Archi del Conservatorio Niccolò Paganini diretta dal maestro Carlo Costalbano. Tra gli appuntamenti più attesi, sabato 23 maggio andrà in scena una speciale anteprima degli Staglieno Days, il format che nel 2025 ha riscosso grande successo e che tornerà in versione completa a settembre. In occasione della Wdec26 il pubblico potrà vivere

un primo assaggio dell'esperienza attraverso cinque itinerari accompagnati da divulgatori, pensati per raccontare Staglieno come una vera «città nella città»: una straordinaria galleria d'arte e insieme scrigno della memoria collettiva genovese. Accanto agli itinerari culturali ci saranno una conferenza itinerante dedicata alla moda dell'Ottocento, visite guidate lente dedicate alle persone fragili, la presentazione del romanzo La modella di Staglieno di Paolo Ghelfi, preceduta da un percorso guidato tra i luoghi e i personaggi del libro, oltre a laboratori didattici e percorsi dedicati a bambini e famiglie, curati dagli studenti dell'IIS Montale. La presenza di rievocatori storici in abiti d'epoca renderà ancora più suggestiva l'atmosfera della giornata, che si concluderà con il concerto del Sizohamba Gospel Choir.

■ Uno studio dell'Università di Genova, pubblicato su Annals of Surgery, una delle più autorevoli riviste di chirurgia al mondo, documenta uno dei follow-up più lunghi mai realizzati a livello internazionale e offre nuove prospettive sugli effetti a lungo termine della chirurgia dell'obesità. Coordinata da Francesco Saverio Papadia, docente UniGe di Chirurgia generale al Dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate - Disc, la ricerca analizza l'evoluzione clinica di 85 pazienti sottoposti a diversione biliopancreatica (BPD) tra il 1976 e il 1979. Si tratta della procedura ideata proprio a Genova da Nicola Scopinaro, che ha segnato una tappa fondamentale nello sviluppo della chirurgia metabolica. Il valore dello studio risiede nella durata dell'osservazione: quasi cinque decenni di follow-up. I risultati confermano l'ele-

vata efficacia nell'immediatezza dell'intervento nel controllo dell'obesità e delle principali comorbidità metaboliche. Tutti i 24 pazienti con diabete di tipo 2 hanno raggiunto la remissione completa, senza alcuna recidiva nell'intero arco di follow-up. La perdita di peso si è mantenuta stabile per decenni, con una riduzione media del peso corporeo totale del 39% oltre i 40 anni dall'intervento, e ipertensione e dislipidemia sono state controllate nel 90% dei sopravvissuti a lungo termine. Ma questi risultati sono stati ottenuti a un costo biologico progressivo e inesorabile. La mortalità complessiva è risultata significativamente superiore a quella della popolazione italiana della stessa età, con un eccesso del 162%. Il 40% di tutti i decessi è stato classificato come direttamente o possibilmente correlato alla procedura: per malnu-

trizione proteica grave o per complicanze di interventi chirurgici revisionali resi necessari da sequele tardive. Crucialmente, queste morti si sono verificate a distanza di 15, 21, 30 e 37 anni dall'intervento iniziale. La prevalenza di complicanze nutrizionali gravi è cresciuta dramaticamente nel tempo: dal 13% a un anno all'86% oltre i 40 anni. Tra le sequele documentate figurano neuropatie ottiche bilaterali irreversibili, osteoporosi grave con fratture spontanee e crolli vertebrali, e casi di insufficienza renale terminale; tutte conseguenze di uno stato di malassorbimento permanente e non adattivo. Le evidenze emerse non riguardano solo una procedura storica. Molte tecniche bariatriche attuali si basano su principi analoghi e, per questo, i risultati dello studio offrono indicazioni utili anche per la

pratica clinica contemporanea. «Il messaggio che emerge - dicono gli esperti - non mette in discussione il ruolo della chirurgia bariatrica, che resta uno strumento fondamentale nel trattamento dell'obesità grave, ma sottolinea l'importanza di un monitoraggio clinico continuativo e di strategie sempre più efficaci per la gestione delle complicanze nel lungo termine. «Questo studio impone un cambio di prospettiva radicale» commenta Papadia. «Non è sufficiente valutare l'efficacia a 5 o 10 anni. Chi altera in modo permanente la fisiologia di un paziente ha il dovere di conoscerne le conseguenze sull'intero arco della vita. I nostri dati dimostrano che il rischio non si esaurisce dopo la fase postoperatoria, ma si accumula per decenni in modo silenzioso e inesorabile».

La possibilità di condurre questo studio è il frutto diretto di una tradizione scientifica genovese di straordinaria continuità. La Bpd fu ideata e sperimentata per la prima volta da Nicola Scopinaro all'Università di Genova nel 1976. Il database prospettico che ha reso possibile questo follow-up cinquantennale è un patrimonio unico al mondo, costruito e mantenuto con rigore metodologico per quasi mezzo secolo presso il Dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate - DISC. L'accettazione del lavoro da parte di Annals of Surgery senza richiesta di revisioni, fatto eccezionalmente raro per una delle riviste più selettive al mondo in campo chirurgico, è il riconoscimento della solidità metodologica e dell'importanza clinica di questi risultati.

PROFESSORE PAPADIA: «NON È SUFFICIENTE VALUTARE L'EFFICACIA A 5-10 ANNI»

Chirurgia bariatrica, emergono rischi

Studio di Unige documenta il costo biologico sui pazienti dopo un follow up di 50 anni

LA MAGGIORANZA IN COMUNE LO CHIEDE AL QUESTORE DI GENOVA

«Non si sposti in via Sardorella l'Ufficio Immigrazione»

La maggioranza in Comuner ha presentato in aula un ordine del giorno straordinario per chiedere al sindaco e alla Giunta di farsi promotori di un confronto istituzionale con Prefettura e Questura sul progetto di spostamento degli uffici della Polizia di Stato in via Sardorella. L'obiettivo: trovare soluzioni che tutelino sia le esigenze operative delle Forze dell'Ordine sia l'accessibilità per i cittadini, in particolare per le categorie più fragili. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dall'aula. Durante la recente Festa della Polizia, il questore di Genova Silvia Burde-

se ha annunciato il trasferimento dell'Ufficio Passaporti e dell'Ufficio Immigrazione verso i nuovi edifici in costruzione all'interno della caserma del Reparto Mobile in via Sardorella, nel Municipio Valpolcevera. Dal dibattito pubblico seguito all'annuncio sono emerse criticità significative, su cui il Gruppo Democratico ha ritenuto doveroso intervenire in Consiglio Comunale. Via Sardorella non è servita dal trasporto pubblico urbano, ma solo da linee extraurbane i cui capolinea si trovano a Bolzaneto. La fermata più vicina alla caserma dista oltre 350 metri dall'ingresso, lun-

go un percorso privo di marciapiedi adeguati e caratterizzato da traffico veicolare intenso, anche pesante, dovuto alla vocazione industriale della zona - dove si trovano importanti siti produttivi e impianti Amiu attualmente in fase di potenziamento. Anche il presidente del Municipio V Valpolcevera, Michele Versace, ha espresso criticità. L'Ufficio Immigrazione registra flussi stimati in circa 300 persone al giorno: si tratta di un'utenza spesso fragile che si reca allo sportello per pratiche complesse che richiedono accessi ripetuti e presenza fisica obbligatoria.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

IL CONCERTO di Debora Dienstmann e Gabriele Franzi

Canti brasiliani nella Cappella Grimaldi

Sabato alle 17.30 alla Chiesa di Santa Maria di Castello, a Genova, con l'associazione Anfossi

■ Sabato 16 maggio alle ore 17.30, nella Cappella Grimaldi della chiesa di Santa Maria di Castello a Genova, accanto al loggiato del I piano, l'Associazione Anfossi presenta «Canto a dois», concerto per voce e chitarra con Debora Dienstmann e Gabriele Franzi. L'appuntamento è uno degli ultimi concerti della stagione 2026 primavera-estate dell'Associazione, dal titolo L'antico e il nuovo. La parola e la musica.

Il progetto nasce dall'incontro tra la cantante brasiliana Debora Dienstmann e il chitarrista italiano Gabriele Franzi, e propone un viaggio musicale dedicato alla ricchezza della musica brasiliana d'autore, con particolare attenzione al dialogo tra voce e chitarra. Il duo valorizza un repertorio fatto di ritmo, melodia e armonia, con arrangiamenti pensati per esaltare la forza espressiva dei brani e la loro intensa componente narrativa.

Il programma include pagine di grandi autori come Dori Caymmi, João Bosco, Chico Buarque, Antônio Carlos Jobim, Vinícius de Moraes, Raphaël Rabello, Joyce Moreno, Guinga, Aldir Blanc, José M. Wisnik, Luiz Tatit, Sivuca e Glorinha Gadelha, in un itinerario sonoro che attraversa generi e atmosfere diverse, dal samba alla bossa nova, fino a colori più intimisti e so-



Debora Dienstmann e Gabriele Franzi

fisticati. L'incontro tra i due musicisti è alla base di un lavoro che unisce sensibilità interpretativa, ricerca stilistica e cura dell'arrangiamento. La voce di Debora Dienstmann e la chitarra di Gabriele Franzi costruiscono un dialogo musicale nel quale il repertorio brasiliano emerge in tutta la sua varietà, tra energia, delicatezza e profondità espressiva. Informazioni generali: prima del concerto, al-

le ore 16.30, è prevista una visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Culturale Santa Maria di Castello. Biglietti: non soci 12 euro; ingresso gratuito per i soci Anfossi; ridotto a 6 euro per universitari 18/25 anni; 1 euro per i giovani fino a 18 anni. Si accettano solo contanti. Per informazioni e prenotazioni scrivere a info.associazione-pan@gmail.com oppure solo WhatsApp al 339 7885901.

EVENTI ARTISTICI AL DESIGNER OUTLET

Il talento di Gabriele Rossi in scena a Milano e a Serravalle

■ Dal 15 al 17 maggio torna Piano City Milano, l'appuntamento musicale che quest'anno si arricchisce della partnership con Serravalle Designer Outlet.

In particolare, il «Concerto in due Atti» prenderà il via a Milano il 16 maggio a Parco Ravizza e si concluderà a Serravalle Designer Outlet, che ospiterà la seconda tappa dell'esperienza per un percorso musicale articolato in due momenti tra loro connessi, sviluppato come un'evoluzione di linguaggi e atmosfere.

Il concerto vedrà protagonista il pianista e compositore Gabriele Rossi, giovane talento italiano che si è distinto per un approccio contemporaneo e accessibile alla musica pianistica, capace di avvicinare nuovi pubblici e reinterpretare il repertorio in chiave attuale. La sua musica ha l'obiettivo di avvicinare la musica strumentale ad un pubblico più ampio e sempre più giovane.

La tappa, ospitata presso Serravalle Designer Outlet, rielabora e amplia un programma classico e narrativo in una chiave più contemporanea e dinamica. Qui la musica si apre a contaminazioni e suggestioni più pop, dando vita a un'esecuzione vivace e in continua trasformazione, pensata per coinvolgere attivamente il pubblico. L'esibizione è parte di un unico racconto artistico: un'evoluzione musicale che amplia progressivamente linguaggi e registri espressivi, pur mantenendo per ciascun concerto una propria autonomia e completezza, permettendo al pubblico di vivere un'esperienza piena anche partecipando a una sola delle due tappe. «Attraverso la collaborazione con Piano City Milano, Serravalle



Gabriele Rossi, giovane talento

Designer Outlet conferma la volontà di affiancare alla propria offerta commerciale iniziative culturali rivolte a un pubblico ampio e trasversale. Ospitare una delle tappe del «Concerto Mobile» ci permette di accogliere sul territorio un evento musicale di qualità, aperto e gratuito, contribuendo a rendere la musica parte dell'esperienza di visita», sottolinea Cinzia Molteni, senior marketing manager di Serravalle Designer Outlet.

L'appuntamento musicale a Serravalle Designer Outlet continuerà anche domenica 17 maggio con Alice Albicini e il suo omaggio al swing era dal titolo «One more, once - il jazz nella swing era».

La continua partecipazione al festival si inserisce in un percorso più ampio, in cui Serravalle Designer Outlet amplia progressivamente il proprio ruolo: non solo luogo di acquisto, ma spazio capace di accogliere iniziative culturali e di intrattenimento.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



SAVONA Verificata l'attività di stranieri, molti cinesi e bengalesi

Controlli contro attività «apri e chiudi»

I finanzieri hanno individuato 64 partite Iva che non hanno mai versato nulla al fisco

■ I finanzieri del Comando Provinciale di Savona, fin dai primi giorni dell'anno, hanno intensificato i controlli nei confronti delle partite Iva «apri e chiudi», in linea con le direttive fornite dall'Autorità di Governo; nello specifico, le diverse operazioni di servizio hanno permesso di rilevare la presenza di 64 soggetti economici privi dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia di imposta sul valore aggiunto. L'attività svolta dalle Fiamme Gialle si è concentrata principalmente nei confronti di società attive nel settore dei servizi alla persona, formalmente amministrate da soggetti generalmente di origine extracomunitaria, ma di fatto gestite da altri connazionali; in particolare il controllo dei finanzieri ha permesso di rilevare che per una di queste, fin dall'apertura avvenuta anni addietro, non fossero mai state presentate le dichiarazioni fiscali annuali ai fini delle imposte dirette, dell'Iva e dell'Irap, peraltro ricevendo nel periodo diversi controlli risultati irregolari per mancata emissione degli scontrini fiscali e accumulando un significativo debito con l'Erario. In un altro caso, è stata analizzata la posizione di un'impresa esercente l'attività di estetista e parrucchiere, gestita da una imprenditrice cinese; le attività permettevano di rilevare cinque lavoratori in nero, l'assenza di dichiarazioni fiscali dall'anno dell'apertura, nel 2021, e debiti con l'Erario, per mancate emissioni dei corrispettivi e al-



Guardia di Finanza in azione nel Savonese

tri atti di accertamento emessi negli anni, per oltre 200.000 euro, mai sanati, neanche mediante rateizzazione.

In un'ulteriore circostanza, è stato verificato un negozio di alimentari etnici, gestito «sulla carta» da una coppia di imprenditori di nazionalità bengalese; in particolare, all'atto del controllo, il lavoratore rilevato alla cassa affermava di non sapere ove fossero i datori di lavoro e che, verosimilmente, gli stessi erano rientrati in Bangladesh da diversi mesi; dall'analisi delle banche dati in uso al Corpo, è stato possibile ricostruire come la coppia, irreperibile sul territorio italiano, percepisse sussidi previdenziali erogati dall'Inps. La società

in parola dal 2017, anno dell'apertura, non aveva mai presentato dichiarazioni fiscali né versato alcuna imposta dovuta. Alla luce di tali significative evidenze, i militari del Corpo hanno provveduto a richiedere ai competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate provvedimenti di cessazione di partite Iva nella Provincia e di contestuale cancellazione dalla banca dati Vies (rilevante per le operazioni intracomunitarie) in funzione delle significative anomalie economico-contabili e delle gravi e sistematiche violazioni delle norme tributarie rilevate.

L'attività svolta dai finanzieri si inquadra, nell'ambito delle prerogative e dei poteri concessi al

Corpo nel settore della repressione e del contrasto all'economia sommersa e alle imprese costituite e destinate ad operare per brevi periodi e poi a chiudere, precludendo all'Erario la possibilità di recuperare imposte non dichiarate o non versate. L'esperienza maturata sul campo dalla Guardia di Finanza dimostra come la presenza di soggetti economici «apri e chiudi» determini veri e propri effetti di distorsione della concorrenza nei confronti delle aziende in regola. L'irregolarità tributaria, infatti, spesso si associa all'impiego di lavoro irregolare, all'importazione di merci contraffatte, alla violazione delle regole doganali e al riciclaggio dei capitali.

Ambiente

Andora abbatte pino malato lo sostituirà con un ulivo



«Con estremo dispiacere, ma con assoluta urgenza e nell'interesse della pubblica sicurezza, il Comune di Andora ha proceduto, attraverso una ditta specializzata, all'abbattimento di un pino situato alla confluenza tra via San Lazzaro e via Colombo. La decisione si è resa necessaria a seguito della perizia redatta da un agronomo specializzato, che ha classificato l'albero in "Classe di propensione al cedimento D - Estrema". Così ieri il Comune di Andora ha dato la notizia dell'abbattimento del pino. L'Ufficio tecnico comunale provvederà entro due giorni alla piantumazione di una pianta di ulivo, ritenuta maggiormente idonea.

Trenitalia

Nuove linee utilizzano il servizio Tap&Tap per i biglietti

■ Dopo l'esordio sulle tratte Ventimiglia-Savona e Savona-Genova e nel nodo di Genova, il servizio Tap&Tap si estende a nuove linee. Salgono così a 69 le stazioni liguri in cui è disponibile il canale di acquisto rapido dei biglietti del Regionale di Trenitalia (Gruppo FS), tramite carte di pagamento contactless, utilizzabile nelle 288 validatrici presenti in stazione. Il servizio è attivo anche sulle linee Genova-Sestri Levante, Genova-Ovada, Savona-Dego e Savona-Cengio. Nelle 34 stazioni presenti lungo le linee sono state abilitate 98 validatrici dove sarà possibile acquistare il biglietto per i treni del Regionale in qualunque momento della giornata.

Nei prossimi mesi il servizio sarà ulteriormente esteso alla tratta Genova-Arquata. Per acquistare il biglietto è sufficiente avvicinare la propria carta di pagamento contactless, lo smartphone o lo smartwatch abilitati ai lettori presenti sulle validatrici della stazione di partenza e successivamente effettuare la stessa operazione sulle validatrici della stazione di arrivo, accertandosi di utilizzare sempre lo stesso dispositivo.

Con la stessa carta è possibile acquistare il biglietto per un solo passeggero adulto (tariffa ordinaria adulti in 2° classe) in fase di controllo a bordo sarà sufficiente comunicare gli ultimi quattro numeri della carta utilizzata. Tutte le informazioni sono disponibili su trenitalia.com e sui canali social del Regionale. Inoltre, registrando la carta di pagamento nella propria area riservata sul sito di Trenitalia, all'interno del profilo "TAP&TAP", il cliente può consultare le transazioni eseguite e beneficiare della tariffa migliore: le spese sostenute su una stessa tratta vengono infatti accumulate e, al raggiungimento della soglia di un abbonamento settimanale, mensile o annuale, i viaggi successivi su quella tratta saranno inclusi nel prezzo. Per ulteriori dettagli è possibile consultare la pagina Tap&Tap su trenitalia.com.

Con il servizio Tap&Tap prosegue l'impegno di Trenitalia, attraverso il suo brand Regionale, per rendere sempre più semplice, veloce e sostenibile l'acquisto dei titoli di viaggio, migliorando l'esperienza per pendolari, turisti e per tutti coloro che scelgono il treno per i propri spostamenti. Questo sistema di pagamento contactless non solo semplifica l'accesso ai mezzi di trasporto, ma contribuisce anche a ridurre l'utilizzo della carta e le emissioni di CO2 promuovendo una mobilità più sostenibile.

Savonese

Zuccarello unico a eleggere il sindaco

Nel silenzio elettorale che avvolge la provincia di Savona, Zuccarello si accende. Per il borgo della Val Neva le urne del 24 e 25 maggio non saranno una formalità, ma una vera arena politica: il deposito delle liste ha ufficializzato una corsa a tre che rimescola le carte. Il sindaco uscente Claudio Paliotto scende in campo per la continuità. Il suo vessillo è il completamento dei progetti in itinere, con il cantiere della nuova scuola a fare da perno di una gestione che punta sulla solidità. A contendergli la fascia c'è Gaetano Ferrara, che con «Insieme per Zuccarello» lancia un guanto di sfida basato sul rilancio vitale: dal ritorno dei Carabinieri alla trasformazione del castello in motore economico, Ferrara vuole scuotere il «borgo-cartolina». La sorpresa è la terza via di Valerio Favi, candidato per Forza Nuova, che porta il dibattito su una dimensione ideologica. In un comune di 300 anime, dove ogni voto pesa il doppio, la frammentazione del consenso potrebbe riservare sorprese. Tra chi chiede stabilità e chi invoca l'elettroshock, lo spoglio del lunedì sarà l'unico verdetto a far rumore in tutta la provincia.

VERSO LE URNE IL 24 E IL 25 MAGGIO, NESSUN BALLOTTAGGIO

Imperia, cinque Comuni al voto

*Aquila d'Arrosia, Bordighera, Pietrabrana, Rocchetta Nervina e Santo Stefano al Mare***Vittorio Magni**

■ Alcuni Comuni del ponente ligure il 24 e 25 maggio torneranno al centro della scena politica provinciale. Non sono le grandi città, ma borghi e piccoli comuni dove il voto conserva ancora una dimensione diretta, quasi quotidiana, e dove il sindaco resta il primo riferimento per ogni problema del territorio. In provincia di Imperia saranno cinque le amministrazioni chiamate a rinnovare sindaco e consiglio comunale: Aquila d'Arrosia, Bordighera, Pietrabrana, Rocchetta Nervina e Santo Stefano al Mare. La situazione più osservata è quella di Bordighera, unico centro costiero coinvolto nella tornata e reduce dalla crisi amministrativa che ha portato al commissariamento del Comune. Qui la campagna elettorale avrà inevitabilmente un peso politico diverso rispetto agli altri centri, anche per il ruolo strategico che la città riveste nel comprensorio del Ponente. Nell'entroterra, invece, il confronto si gioca soprattutto sui temi concreti della vita quotidiana. Ad Aquila



Si torna alle urne, ma solo per un fine settimana

la d'Arrosia, uno dei comuni meno popolosi della Liguria, il futuro passa dalla capacità di mantenere servizi essenziali e contrastare il progressivo calo dei residenti. Pietrabrana guarda alla valorizzazione delle produzioni locali e al turismo legato ai borghi storici, mentre Rocchetta Nervina continua a misurarsi con le esigenze di un territorio fragile ma sempre più frequentato nei mesi estivi. Scenario diffe-

rente a Santo Stefano al Mare, dove il dibattito amministrativo ruota anche attorno allo sviluppo della fascia costiera, alla gestione turistica e ai collegamenti con il resto della Riviera. Nei cinque Comuni non è previsto il ballottaggio: sarà eletto sindaco il candidato più votato. Le urne resteranno aperte domenica 24 maggio e lunedì 25 maggio fino alle 15, quando inizierà lo scrutinio.

Commercio

Alassio rivede il Regolamento per le zone di pregio

Il Comune di Alassio ha approvato le modifiche e integrazioni al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. La proposta, presentata dall'assessore al Commercio del Comune di Alassio, Franca Gianotta, si inserisce nell'iter iniziato con l'intesa sottoscritta tra Comune di Alassio e Regione Liguria nell'ottobre dello scorso anno, con la quale sono state dettate le regole per tutelare le aree di pregio della città, in primis preservando le dall'apertura di attività non coerenti con il decoro urbano e con la storicità del centro storico di Alassio e di via Diaz. «Gli interventi regolamentari approvati in sede di Consiglio Comunale - dichiara l'assessore - si inseriscono nel più ampio progetto di riqualificazione delle zone di pregio cittadine, iniziato con l'approvazione delle "Intese commerciali" dello scorso ottobre sottoscritte con Regione Liguria»



DIVA
IN STORE
RADIO PERSONALIZZATE



CITY 4 YOU

GRUPPO RADIODIGITALE

RADIO

DANCE

CITY4
YOU

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni